



Ultimo saluto a Silvio

A Milano i funerali di Stato per Berlusconi. Oggi lutto nazionale

I ricordi

Un impero patrimonio d'Italia

di **Francesco Storage**

Se fosse stato in forma, probabilmente in questi giorni ci saremmo trovati Silvio Berlusconi a Perugia, per il quarantennale del Corriere dell'Umbria. Perché il Cavaliere amava l'informazione, anche tra i media aveva creato un impero: Mondadori, Fininvest e poi Mediaset, Il Giornale e quanto altro ancora. ...

[continua a pagina 5]

Lo piango come fosse mio padre

di **Stefano Bandecchi**

Quando ho conosciuto il presidente Silvio Berlusconi ho avuto il piacere di trovarmi di fronte un uomo franco, disponibile, professionale, ma anche estremamente simpatico. Sin dai primi momenti mi ha messo a mio agio e ho potuto immediatamente apprezzare la sua voglia di non perdere tempo, di lavorare sempre in modo ...

[continua a pagina 5]

MILANO

Oggi alle 15 nella cattedrale di Milano saranno officiati dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini i funerali di Silvio Berlusconi. La governatrice dell'Umbria, Donatella Tesei, sarà in duomo a portare il saluto della regione. Intanto continuano gli attestati di cordoglio.

→ da pagina 2 a pagina 5

Tesei: "Si è sempre speso per il bene comune"

Romizi chiede unità nel partito

CORRIERE LIVE - La settimana del compleanno

Dal dibattito con i giornalisti nella Sala dei Notari la ricetta per un'informazione affidabile

Vicini alla gente è la strada giusta



Sala dei Notari il dibattito sull'informazione locale nell'ambito degli eventi dei 40 anni del Corriere (foto Belli)

→ nell'inserito

Nel mausoleo del Cavaliere

Da oggi inizia la sua collaborazione con il Corriere Claudio Sabelli Fioretti, giornalista, scrittore e conduttore radiofonico. Già firma di Panorama, Corriere della Sera, La Repubblica, L'Europeo, L'Espresso, Il Secolo XIX, La Stampa, è stato direttore di Abc, Panorama Mese, Sette, Cuore e Gente Viaggi. Dal 2009 al 2015 ha condotto su Rai Radio 2, con Giorgio Lauro, la trasmissione Un giorno da pecora.

di **Claudio Sabelli Fioretti**

Accompagnato dal mio Virgilio, che per l'occasione era Sandro Bondi, attraversai tutto il parco della villa di Arcore, passai accanto al recinto dei lama, superai la palestra di Pier Silvio e mi trovai di fronte al Mausoleo. Confesso che ero emozionato. Era la costruzione che il Cavaliere aveva commissionato all'architetto Pietro Cascella perché lì voleva essere tumulato una volta che, Dio non volesse, fosse trapassato. Era un misto di tomba etrusca e di sotterranei egizi. In pratica la tomba di un Faraone. Potevi addirittura pensare di essere nelle viscere di una piramide di Giza. Sculture, simboli, colonne. Con molta iconografia massonica, compassi e cose varie. Una ...

[continua a pagina 2]

La doppia informazione



*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Assisi E' morta mentre stava camminando insieme al marito sulla via di Francesco Malore fatale per la moglie di Prodi

PERUGIA

Buco all'Università per Stranieri In quattro a processo per truffa

→ a pagina 12 **Francesca Marruco**

FOLIGNO

Un anno di Daspo a Innocenzi Salterà anche la Rivincita

→ a pagina 26 **Giulia Silvestri**

ASSISI

E' morta ieri in Umbria Flavia Franzoni, 76 anni, moglie dell'ex premier Romano Prodi. Stava camminando insieme al marito da Perugia ad Assisi, sulla via di Francesco, quando è stata colta da un malore improvviso. Soffriva da tempo di cuore. E' stata raggiunta dagli operatori del Soccorso alpino e del 118 ma sono stati inutili i tentativi di rianimarla.

→ a pagina 10

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90** (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

L'intervista

Laura Dalla Ragione, psicoterapeuta

"Di anoressia non si muore"

di **Felice Fedeli**

PERUGIA

E' l'ancora di salvezza di giovani alle prese con i graffi dell'anima e famiglie disperate che vedono in lei ...

[continua a pagina 8]

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

Todi, sanzionati gestore di discoteca e baristi

Alcol agli adolescenti e lavoratori 'in nero'
Scattano tre denunce

Felceti a pagina 4



Perugia, lotta al crimine

Fontivegge al setaccio
'Stop degrado'

A pagina 4



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

Buco all'UniStra, 4 rinvii a giudizio

A processo Nicoletti e Focolari (ex dg e responsabile ufficio relazioni internazionali) e i due mediatori cinesi

Fiorucci a pagina 3



FLAVIA FRANZONI STRONCATA DA UN MALORE SU UN SENTIERO FRANCESCO

MUORE IN UMBRIA LA MOGLIE DI PRODI

Nel QN e A. Angelici e Baglioni a pagina 2

Il dramma tra Gubbio e Assisi davanti agli occhi del marito: per lunghi minuti, sotto un forte temporale, gli operatori del Soccorso alpino e speleologico hanno tentato di rianimarla

Foligno, «Ostruivano la grondaia»

Spara al nido, uccide un piccione
Anziano nei guai per maltrattamenti

A pagina 4

TERNI, ECONOMIA IN AFFANNO

Caso Tct, evitati i licenziamenti
Ci sarà la "cassa"

Cinaglia a pagina 22

Le nostre iniziative

Trovalavoro: migliaia di offerte e opportunità

Da pagina 9 a 12

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Stop al cavaliere, ma solo per la Giostra folignate

Rissa, Daspo per cinque Innocenzi fermo un anno

Orfei a pagina 20



Il 'no' di Progetto Perugia, gruppo di maggioranza

«Nuovo Curi? Sarebbe un'altra Monteluce»

Nucci a pagina 6




CAF CISL:
LA COMBINAZIONE GIUSTA PER IL TUO 730!



Numero Verde 800800730 www.cafcisl.it

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO
075.855.32.97 CITTA' DI CASTELLO

Editoriale

Le guerre dimenticate degli ultimi HAITI SPROFONDA NELL'INDIFFERENZA

LUCIA CAPUZZI

Haiti annaspa. Da molto prima che un'alluvione anomala la scorsa settimana colpisse la sua capitale, Port-au-Prince, e ne affogasse la zona affacciata sulla baia cioè la sterminata baraccopoli di Cité Soleil, uccidendo oltre cinquanta persone. I canali di scolo sono intasati da quasi un anno: i mezzi incaricati della pulizia non hanno accesso all'area, campo di battaglia tra la gang G9, del potente boss Jimmy Chemizier alias "Barbecue", e Gpep agli ordini di Ti Gabriel. Ogni pioggia, dunque, trasforma la bidonville in una laguna fetida di melma e rifiuti. Stavolta, l'acqua è stata "solo" più violenta. E letale. L'ultimo esempio di come, in questo frammento d'isola, sono le azioni - e le omissioni - umane a provocare i disastri naturali.

Haiti trema. Da molto prima che l'ennesima frustata tellurica, sempre questa settimana, sferzasse l'occidente del Paese. Haiti trema ogni notte, quando gli spari lacerano il silenzio annunciando l'avanzare della linea del fronte. Ormai Port-au-Prince è un reticolato di frontiere invisibili quanto mobili tra i domini dei circa duecento gruppi armati che tengono in ostaggio i suoi quattro milioni di abitanti. Lo Stato s'è disfatto a partire dal 2018: non c'è più alcuna istituzione legittimamente eletta, l'ultimo presidente - Jovenal Moïse - è stato assassinato in una congiura di palazzo, tribunali e polizia funzionano a singhiozzo. Il potere esercitato dal premier, Ariel Hery, è a malapena un simulacro neppure sufficiente a fargli raggiungere l'ufficio, a Champs de Mars, zona off limits a causa delle gang. Sono queste ad avere l'autorità reale, basata sui Kalashnikov che fluiscono ininterrottamente dalle armerie Usa, a dispetto dell'embargo, grazie all'assenza di controlli doganali. Le risorse per comprarle sono frutto dell'economia dei sequestri - una media di cinque al giorno - e dei soldi di politici e uomini d'affari che, a lungo, hanno utilizzato le bande come mezzo di cooptazione del consenso, salvo poi finire essi stessi prigionieri. Il salto di qualità è avvenuto durante il mandato del defunto Moïse (2015-2021) quando l'impiego di milizie s'è fatto prassi sistematica. Ormai ricche e potenti, ben presto, queste si sono rese indipendenti dai vecchi sponsor. Sono loro a comandare ora. Il risultato è un susseguirsi di massacri, sffollamenti, stupri di massa, violenze e rapimenti ai danni di civili con l'unico obiettivo di accaparrarsi brandelli di territorio da saccheggiare. La ferocia e la paura sono lo strumento per garantirsi obbedienza. Haiti è, così, cascuola di quel tipo di conflitti contemporanei che Mary Kaldor definisce "nuove guerre": una forma di violenza organizzata, nata nelle pieghe dell'unipolarismo neoliberista, in cui si fanno labili i confini tra gruppi politici, formazioni criminali e violazione su ampia scala dei diritti umani. La gran parte dei 169 scontri bellici che dilanano il pianeta - in particolare il Sud geopolitico - rientrano in tale categoria. Ancor più di altri, però, fa fatica a ritagliarsi un minimo spazio nell'agenda politica internazionale.

Haiti annega, inesorabile, nell'abisso dell'indifferenza della comunità internazionale distratta da differenti priorità. E dimentica delle palesi responsabilità nel suo sprofondare: l'abolizione dei dazi doganali sui prodotti agricoli imposta dall'Amministrazione Clinton negli anni Novanta e la gestione del post-terremoto del 2010 solo sono due dei molti esempi. Nessun Paese ha risposto agli appelli del segretario generale Onu, Antonio Guterres. Non solo non si è mai concretizzata l'ipotesi - che genera comprensibili perplessità dentro e fuori dalla nazione - dell'invio dei caschi blu. Non è stata nemmeno proposta un'alternativa concreta, a parte il palliativo statunitense di permessi temporanei per i profughi. Haiti, abbandonata, affoga. Urgente lanciare almeno un salvagente. Nell'interesse degli abitanti suoi e del resto del mondo. Come la storia recente insegna, dall'Afghanistan alla Siria, non è lungimirante lasciarla trasformarsi in una Somalia dei Caraibi.

continua a pagina 2

IL FATTO Il forte richiamo nel Messaggio per la VII Giornata Mondiale che si celebrerà il 19 novembre

Il Papa: troppi precari Non si speculi sui poveri

«Il lavoro è segnato da un disordine etico, trattamenti disumani e insicurezza dei lavoratori»

È un richiamo forte quello che papa Francesco rivolge a tutti nel Messaggio per la VII Giornata mondiale dei poveri che sarà celebrata il prossimo 9 novembre. E questa è il primo e centrale invito che il Papa indirizza ai credenti e non solo. Troppo spesso, infatti, le immagini dei bisognosi ci commuovono per qualche istante, salvo poi infastidirci e spingerci ad emarginarli. Ma i poveri sono persone vere, non figure virtuali, non solo numeri e statistiche, dice ancora Francesco. Sottolineando in particolare «il disordine etico che segna il mondo del lavoro. Il trattamento disumano riservato a tanti lavoratori e lavoratrici; la non commisurata retribuzione per il lavoro svolto; la piaga della precarietà; le troppe vittime di incidenti, spesso a causa della mentalità che preferisce il profitto immediato a scapito della sicurezza». Rivolgendo un ultimo pensiero a una «nuova forma di disagio del mondo giovanile, con vite frustrate e persino suicidi di giovani, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti" e "falliti"».

Il testo del messaggio nel primopiano a pagina 11

IL PRIMO TRIMESTRE ILARIA SOLAINI

Oltre 500mila occupati in più Ora soffrono i meno istruiti

Più occupazione, ma non per tutti. Le disuguaglianze sociali non si riducono, ma vengono acute dalla mancanza di istruzione che relega sempre più i lavoratori con competenze basse a restare disoccupati o ad accettare impieghi sottopagati o in nero. La denuncia arriva dalla Cisl, dopo la diffusione dei dati Istat sul lavoro dei primi tre mesi dell'anno, che pure hanno diversi aspetti positivi.

Arena e Guzzetti
nel primopiano a pagina 12

I nostri temi

L'ANALISI/1

I segreti del Cav. per creare il consenso

DIEGO MOTTA

La politica secondo Berlusconi era un mezzo, non un fine. Era lo strumento...

A pagina 3

L'ANALISI/2

Se il leader lascia, anche i rivali si sentono orfani

RICCARDO MACCIONI

La morte di Silvio Berlusconi lascia dietro di sé molti orfani. Non tanto i figli...

A pagina 3

LA SCOMPARSA Oggi i funerali di Stato del Cavaliere in Duomo (con i maxischermi in piazza). Interviste a Bindi e Buttiglione

L'ultimo saluto a Berlusconi Critiche sul lutto

Ci saranno il presidente Mattarella e la premier Meloni con il governo, leader europei e dell'opposizione italiana (ma non Conte) ai funerali del leader di Fi, oggi in Duomo, presieduti dall'arcivescovo Delpini. Ingenti le misure di sicurezza. Ma intanto è polemica sul lutto nazionale. Il rettore dell'Università per stranieri di Siena, Montanari, si rifiuta di abbassare la bandiera a mezz'asta. Proteste delle forze di governo.

Marcer e Marcelli nel primopiano alle pagine 5-10

IL VALORE DIMINUITO NEL TEMPO

Mediaset può diventare una preda Le tv invecchiate con il "capo"

Saccò
a pagina 8



Cattolici divisi: effetti negativi No, ha fatto bene

Estremamente critica l'ex ministra della salute: «il berlusconismo sociale e culturale più che politico, va elaborato altrimenti questo Paese non si ricostruisce. Ha sdoganato i populismi e questa destra ora al governo». Più morbido l'ex segretario di Ppi e Cdu: «Una figura poliedrica che si presta a diverse riflessioni. Certo, la politica incattivisce un po' tutti, ma mi piace ricordarlo come una persona buona, generosa, aperta».

Iasevoli e Picariello nel primopiano a pagina 7

LA LINGUISTA DELLA VALLE

Linguaggio medio (e da osteria) contro la fumosità del politichese

Carnero e Castagna
a pagina 9

PER LE CARTE TOP SECRET

Trump dai giudici: «Sono innocente»

Ferrari e Molinari a pagina 21



IL CONFLITTO IN UCRAINA

Missili e cadaveri nelle zone alluvionate

Scavo (inviato) a pagina 15

L'ONU: SONO 110 MILIONI

Profughi record in fuga da clima e guerre

Spagnolo a pagina 22

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

Scarto planetario

San Diego, che appare all'improvviso dall'autostrada coi grattacieli imponenti sul mare tutto azzurro, è, allo stesso tempo, una città militare e un luogo di vacanza. Soldati e villeggianti. Nella cattedrale di San Giuseppe la cerimonia si consuma in tempi rapidi e sbrigativi. Il prete all'omelia imposta una specie di conferenza. L'ubriaco che entra in chiesa brandendo la bottiglia come se fosse un'arma impropria viene prontamente ripreso da un nero addetto al servizio d'ordine che lo spinge fuori. All'uscita rimonto in macchina e, superando la base navale, arrivo alla frontiera col Messico. Tijuana

è un altro mondo: caricaturale quanto basta per distinguersi rispetto a quello yankee. Lungo l'Avenida de la Revolución tutti sembrano esclamare: noi siamo così! Guardateci. Così come? Diversi dagli americani. Quanto loro sono efficienti, noi siamo disordinati. Quanto loro sono puliti, noi siamo sporchi. Quanto loro sono perbene, noi siamo incanagliati. Ragazze indossano sottane sgargianti, ragazzi calzano stivali a punta. Mercatini, tequila, stracci e bancarelle. La messa in cattedrale è piena di famiglie accampate sui banchi. Il sacerdote al microfono sembra un profeta. Il ritorno negli Usa, attraverso la frontiera blindata, è la dimostrazione più lampante di uno scarto planetario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

ANNIVERSARIO

Elisa Salerno e la fatica del femminismo cattolico nel Novecento

Gobbo a pagina 25

SPETTACOLI

Nel nuovo Teatro 5, dove Lux Vide prepara le serie tv di successo

Lupi a pagina 27

BASKET

Impresa Denver: vince la Nba, Jokovic il signore dell'anello

Giuliano a pagina 28

In edicola a 4 euro
VIAGGI D'AUTORE
Affinati / Camon / Dapunt / De Luca / Veladiano
LUOGHI INFINITI
Affinati



**IL TUO 5X1000
QUI E ORA**

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55

EMERGENCY.IT/5X1000



Mercoledì 14 Giugno 2023
ANNO IV - NUMERO 162

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
arti. comma 1, DCB Milano



COSA LASCIA BERLUSCONI

Quel disgusto delle regole spacciato per libertà

GIANFRANCO PASQUINO
accademico dei Lincei

Recuperando quel che Piero Gobetti scrisse del fascismo: "autobiografia della nazione", credo sia giusto considerare Silvio Berlusconi parte integrante, nei vizi e negli effetti, della autobiografia dell'Italia. Però, c'è qualcosa di più, rinvenibile nei commenti alla sua morte sul suo ruolo, più in politica che negli affari, anche se spesso la linea divisoria fra i due è pallida e continuamente attraversata. Nei sistemi politici che apprezzo e fra i commentatori politici che sanno essere imparziali senza cedere a una presunta neutralità, la domanda sarebbe (anzi, sicuramente sarà): la politica di Berlusconi dal 1994 al 2023 ha migliorato l'Italia? E se sì sotto quali rispetti e con quali misure? Molti libri, alcuni di notevole qualità (quelli di Giuseppe Fiori e di James Newell), hanno analizzato la parabola di Berlusconi giungendo a valutazioni negative. La libertà tanto vantata da Berlusconi consisteva quasi esclusivamente nell'assenza di regole, comunque, nell'evitare i controlli. Lo Stato, poiché l'Italia non è solo una emozione, è fatto da cittadini che, anche se non si identificano pienamente nella Costituzione, sanno che la loro vita si svolge in quei confini e che deve tenere conto delle relazioni con gli altri cittadini e con lo stesso Stato. Al grido di *no taxation without representation* i coloni americani diedero il via alla guerra che li liberò dal dominio della Gran Bretagna. Da allora, il *good citizen* è colui che paga le tasse e i cui rappresentanti eletti decidono quante tasse e come. Non è necessariamente bello pagare le tasse, ma è il segnale di un convivenza politica che consente allo Stato di provvedere a esigenze collettive che nessun privato vorrebbe e saprebbe soddisfare. Non riesco a capire come una persona condannata per frode fiscale, appunto ai danni dello Stato, possa essere onorata con funerali di Stato. Nell'autobiografia di questa nazione stanno certamente i molti, troppi evasori fiscali. Altrove, invece, la grandezza delle personalità politiche si misura con il loro rispetto delle regole, con la loro consapevolezza che il privilegio di guidare una nazione si accompagna alla necessità assoluta di liberarsi dei propri interessi economici (e familiari) per perseguire il bene pubblico. Anche il familismo e la commistione privato/pubblico occupano un posto notevole nella autobiografia della nazione. Oggi non conta tanto, anche se è importante, sapere quale sarà il futuro di Forza Italia, partito personalista inevitabilmente senza "delfino", ma quanto i cambiamenti in senso lato culturali che Silvio Berlusconi, il suo modo di fare politica, le sue televisioni, i suoi collaboratori hanno inscritto nella storia d'Italia. Troppi e, understatement, non positivi.

OGGI LE ESEQUIE DELL'EX PREMIER

Il lutto per Berlusconi blocca l'Italia La destra congela le istituzioni

Funerali di Stato, tre giorni di lutto nazionale e stop alle camere: Meloni sospende i lavori per onorare il Cav Polemiche per la decisione: nemmeno Falcone e Borsellino hanno avuto un omaggio simile. Tensione in FI

GIULIA MERLO
ROMA

La morte di Silvio Berlusconi ha congelato l'Italia, almeno quella istituzionale. Oggi alle 15 il Duomo della sua città, Milano, ospiterà il funerale del leader di Forza Italia: duemila persone dentro la chiesa — tra cui Giorgia Meloni, Matteo Salvini e 32 esponenti del governo oltre al capo dello Stato Sergio Mattarella — 20 mila attese in piazza. Come previsto dal protocollo per i funerali di Stato, celebrerà l'arcivescovo Mario Delpini e scorteranno il feretro sei carabinieri in alta uniforme, con gli onori militari all'ingresso e all'uscita. Anche nel ricordo di Berlusconi, però, il governo ha scelto la stonatura: le esequie ufficiali non sono sembrate sufficienti a omaggiare l'ex premier. E allora ecco la proclamazione di tre giorni di lutto nazionale, dal 12 al 14 giugno. Nove in meno di quelli tributati nel Regno Unito alla regina Elisabetta, ma mai concessi a nessun ex presidente del Consiglio italiano e nemmeno a

Il funerale si svolge oggi alle 15 nel Duomo di Milano, attese 20 mila persone in piazza e 2 mila dentro la chiesa
FOTO LAPRESSE

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino trucidati dalla mafia. Un eccesso di zelo che è già un unicum nella storia della repubblica: negli ultimi trent'anni era accaduto solo per Giovanni Leone e Carlo Azeglio Ciampi, che — seppur anche loro furono presidenti del Consiglio — sono stati omaggiati perché ex presidenti della Repubblica. Dunque garanti di tutti gli italiani, e non solo di una parte. «Inopportuno» secondo il Pd, visto anche il profilo controverso del Cav, ma tant'è. Via tutto: agende dei ministri e anche visite diplomatiche già organizzate, in ossequio ad una celebrazione a reti unificate che supera ogni prassi. Nulla è sembrato fuori luogo ad una maggioranza evidentemente sotto shock. Camera e Senato sono andate anche oltre: troppo poco il classico minuto di silenzio, si è scelta l'immediata interruzione dei lavori parlamentari, con un cambio di calendario senza precedenti per il parlamento. A Montecitorio l'aula tornerà a riunirsi domani e a palazzo Madama addirittura

lunedì prossimo. Con il rischio di arrivare con tempi strettissimi alla conversione del decreto sulla Pubblica amministrazione — che contiene le controverse norme sulla Corte dei conti — in scadenza il 21 giugno. In entrambe le camere, poi, si terrà anche una commemorazione. Pur nel lutto per una comunità politica, la reazione sproporzionata lascia intuire come la scomparsa del Cavaliere abbia colto tutti impreparati. Si può tentare di ibernarla ma la politica non si ferma e ora va trovata una nuova geometria di governo. Sebbene tutti i vertici della coalizione continuino a ripetere che nulla cambierà, il futuro è lastricato di incognite: FI era il cuscinetto moderato che serviva da foglia di fico per continuare a definirsi centrodestra anche in Ue e in vista delle elezioni europee, Berlusconi era padre putativo e mediatore tra Salvini e Meloni, entrambi cresciuti alla sua ombra. Crollato uno dei pilastri, le fondamenta del castello traballano. «Forza Italia potrà

continuare formalmente, ma senza leader...», dice una fonte azzurra, convinta che senza il fondatore il partito si trasformerà in un tempio pieno di mercanti. Chi pronto a traghettarsi nella Lega, chi a bussare alla porta di Fratelli d'Italia, che pure Meloni avrebbe già chiuso. Nessuno si muove, almeno per i prossimi mesi, sarebbe l'indicazione della premier.

L'unica a muoversi

Invece, l'unica a muoversi in questo momento è Forza Italia, dove le trombe che annunciano la guerra hanno già iniziato a squillare. Il lutto nazionale ha azzerato le agende ma non ha impedito ai vertici del partito ancora sotto shock di convocare un ufficio di presidenza assolutamente inatteso. All'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto di esercizio 2022 (l'avanzo di un milione, ma un credito di 90 milioni con il defunto leader e dunque ora con gli eredi), a cui è stata aggiunta improvvisamente anche la ratifica delle «recenti nomine effettuate dal presidente». Vale a dire, il colpo di mano di Marta Fascina che ha piazzato i suoi fedelissimi in alcuni incarichi chiave, spazzando via l'ex fedelissima Licia Ronzulli. Tutto approvato all'unanimità e senza interventi col ricordo ancora fresco di Berlusconi, ma che ha già provocato i primi veleni. La mossa, infatti, ha irritato — inascoltata — la minoranza e molti esponenti, tutti formalmente chiusi nel silenzio luttuoso, hanno parlato di «stupore» per una scelta che esacerba gli animi. Considerata inutile, per altro, visto che l'unica certezza è che il futuro del partito è nelle mani della primogenita Marina Berlusconi. Anche il ruolo di Fascina è legato a questo: la sua crescente influenza era dovuta al riflesso del Cav, ora che è venuto meno nessun generale intende più piegarsi a meno che su di lei non cali l'imprimatur della famiglia, e anche in quel caso non sarebbe così semplice. Un primo segnale sugli equilibri arriverà dalle immagini del funerale: chi siederà dove e quanto vicino al feretro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FATTI

**Dagli studi sul welfare all'Ulivo
Addio a Franzoni, moglie di Prodi**

MARCO DAMILANO a pagina 9

ANALISI

**La logica emergenziale va superata
Cosa deve esserci nel piano Mattei**

MARIO GIRO a pagina 13

IDEE

**L'ottimismo in tv non è di moda
Per questo Ted Lasso ci fa bene**

RAFFAELLA SILVESTRI a pagina 14



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 37

Superbonus, ripartizione in dieci anni delle spese del 2022 se non transitate nelle dichiarazioni dei redditi
Fabrizio Poggiani a pag. 30



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Tra i nemici solo Travaglio

Molti che erano abituati a sparare ad alzo zero contro Berlusconi sono scomparsi improvvisamente o non si fanno sentire. Meglio così, ma sembra poco verosimile

CRIPTOVALUTE
Proroga di tre mesi, dal 30 giugno al 30 settembre, del versamento dell'imposta sostitutiva
a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Superbonus - La circolare sulle modifiche alla disciplina

Flat tax incrementale - La bozza di circolare in consultazione

Covid - Rapina con mascherina Covid, la sentenza della Cassazione

Oggi dei nemici di Berlusconi sembra sia rimasto soltanto Marco Travaglio. Poco verosimile. In passato è stata scatenata contro Berlusconi una vera e propria caccia all'uomo, con la pervicacia nella calunnia, la fantasia nelle accuse, anche quelle più inverosimili, come accusarlo di attività mafiose mai dimostrate; o dare dello stragista a chi la violenza forse non l'avrebbe usata nemmeno per colpire una pallina da golf.

Pardo a pag. 7

RESTA UN OSSO DURO

Trump sale nei sondaggi, nonostante i processi

Oldani a pag. 12

Novelli (Roma 3): il Cav non avrà successori La gente votava lui e non il suo programma



«Uno straordinario venditore. Un leader seduttivo. Chi votava Forza Italia non votava un programma ma Silvio Berlusconi. È stato il precursore dei partiti leaderistici», dice Edoardo Novelli, sociologo dell'Università Roma tre, tra i maggiori esperti italiani di comunicazione politica (l'ultimo suo libro, «I manifesti politici. Storie e immagini dell'Italia repubblicana»). E non ha successori: «Nessuno è in grado di essere protagonista in così tanti settori, la tv, il calcio, il marketing, la finanza, le società immobiliari, l'editoria, e di finalizzare tutto questo in politica».

Ricciardi a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Oggi si terranno nel Duomo di Milano i solenni funerali di stato di **Silvio Berlusconi**. Nel contempo, sempre in segno di lutto, Camera e Senato sospendono i loro lavori. Formalmente quindi, almeno per qualche giorno, la politica si ritira di fronte a un lutto così importante. Ma la politica, anche se apparentemente va in sonno per questa settimana, non sospende la sua attività perché è naturalmente impossibile bloccarla. In queste ore infatti molti politici si chiedono come potranno approfittare del lascito di voti di Berlusconi. Questi ultimi sono diventati pochi: l'8 per cento, ma sono decisivi per costruire una maggioranza. E poi è molto ambita l'area di centro alla quale puntano in tanti per creare una nuova alternativa. È prematuro parlare di successori in FI. Ma chi, al momento, ha più numeri, è sicuramente **Antonio Tajani** che gode di una grande entrata europea ed internazionale (fu anche vice presidente vicario del Parlamento europeo). L'internazionale infatti è l'area nella quale si gioca il futuro dell'Italia.

IL PUNTO È AVERE UN CLOUD CHE PENSA A TUTTO E UN ESPERTO CHE PENSA A ME.

vodafone business
Together we can

Microsoft Azure

Siamo Vodafone Business e siamo partner di Microsoft per darti il migliore servizio cloud, con i dati archiviati in Italia. Noi ci siamo. E andiamo #DRITTIALPUNTO

voda.it/cloudregion

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Mercoledì 14 giugno 2023 • Anno V numero 116 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Il giorno del dolore e del rispetto

Andrea Ruggieri

È il giorno del dolore, delle lacrime, del ricordo e dell'affetto.

Una comunità politica, aziendale (bellissima la lettera di Piersilvio ai collaboratori in Mediaset), sportiva, e popolare (l'Italia che lo ha amato o ammirato), saluta il suo demiurgo, e si stringe attorno a una famiglia (fratello, figli, nipoti, cui vanno le mie più sincere condoglianze e un abbraccio, visto che ho avuto il piacere di conoscerli). Il padre di tutto, così consustanziale, persino nel corpo, alla storia di questa Nazione, viene abbracciato, prima dell'ultimo viaggio. Ha amato gli italiani. Non li ha mai giudicati, mai voluti educare a colpi di dirigismo come fossero sudditi indisciplinati. Silvio Berlusconi è stato un uomo di popolo. Eccezionale. Ma di popolo. E domani si concede il meritissimo, ultimo bagno di folla. Spero oceanica, e rispettata da tutti, anche dai detrattori del Dottore. Che con gli italiani, anche quelli che non lo votavano, ha stabilito un rapporto diretto, a volte quasi intimo, a giudicare dai messaggi che io stesso, nel mio piccolo, sto ricevendo. Al momento, io trovo blasfemo anche solo parlare di futuro e politica. Anche se nell'asciugarsi le lacrime si intravedono, appannati, bagnati, una serie di dubbi. In molti si chiedono se Forza Italia sopravviverà al suo inventore, che ne era unico patrimonio politico, e se saprà costituire la gamba concreta e liberale del Governo. Si batterà come una leonessa per riformare la giustizia, dopo che il Presidente è stato per decenni aggredito da Pm che non cercavano reati, ma solo di assistere, con inchieste ridicole, la grancassa mediatica e politica che ne macchiasse l'immagine e ne erodesse il consenso?

Sulla concorrenza (anche per balneari e tassisti), terrà fede al Dna del suo pigmalione, che la concorrenza l'ha incarnata lanciandosi, armato solo di idee ed entusiasmo, contro lo status quo del monopolio pubblico, e scardinandolo in un'esplosione di fantasia libertaria? Si ricorderà di essere stata plasmata per allargare a tutti, e non restringere a favore di pochi, le opportunità di lavoro e benessere? O si allineerà al corporativismo imperante contro cui è nata? Sulla riforma fiscale troverà soldi tagliando la spesa pubblica, per omaggiare il 'meno tasse per tutti', che il Presidente ha eletto a richiesta sacrosanta?

Perché lui, così educato e in privato anche titubante, a volte, poi osava. Dopo aver molto meditato, osava eccome. Forza Italia saprà farlo? O sceglierà l'ordinaria amministrazione? Se sì, allora il futuro del Governo dipenderà solo dalla tenuta di Meloni e Salvini.

Di sicuro, servirà molta compostezza. Vi prego: evitate faide, o di muovervi come elefanti in una cristalleria. Sarebbe molto poco berlusconiano.

Intanto, qui a Milano oggi in tanti piangeremo un uomo che per noi è stato eroe, combattente, esempio, amico.

Oggi conta solo questo.



Annarita Digiorgio e Phil a pag. 3

Politica

**BERLUSCONI E IL PPE
L'INGRESSO
DI FORZA ITALIA
IN EUROPA**

Alejandro Agag a pag. 2

Esteri

**IL VERTICE
A PARIGI SI DISCUTE
IL FUTURO
DELL'UCRAINA**

Lorenzo Vita a pag. 6

Giustizia

**CASO AMARA
CHIESTA
CONDANNA
PER DAVIGO**

Paolo Pandolfini a pag. 12



Povero Davigo!

I Pm chiedono la prigione e lo prendono pure in giro

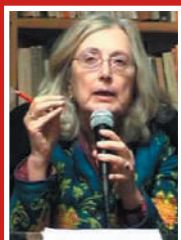
A pagina 7



Gestazione per altri

Così la proibizione calpesta la dignità delle donne

Grazia Zuffa a pag. 11



Parla D'Attorre

«Meloni sottomessa a Washington»

Umberto De Giovannangeli a pag. 8

INIZIA IL DOPO BERLUSCONI. FRATELLI D'ITALIA E SALVINI PRONTI ALL'ASSALTO

MELONI LANCIA L'OPA SULL'EREDITÀ DEL CAV. LA DESTRA VA VERSO LE PEN

Paolo Franchi



Giurerei che a Silvio Berlusconi sia doluta assai, in questi ultimi mesi, l'idea di dover lasciare in eredità alla destra-destra la costruzione politica cui aveva cominciato a mettere mano ventinove anni fa, al momento della discesa in campo. Perché era un realista, e forse anche un iper-realista, il venditore di sogni Silvio Berlusconi, e dunque sapeva che non esiste una sola ragione per la quale Forza Italia, già ridotta ai minimi termini, dovrebbe sopravvivere in suo nome quella funzione temperatrice degli

animal spirits ormai dilaganti a destra che da molto tempo neanche lui riusciva ad esercitare.

Fino a quando ha avuto un minimo di forze non ha smesso di far trapelare nei confronti di Giorgia Meloni, e pure di Matteo Salvini, un fastidio quasi di pelle, Meloni di liberal - liberista, seppure nella particolarissima non ha mai avuto e non avrà mai un bel nulla, e se ne vanta, così come non ha nulla a che fare, con la sua storia personale, con le tradizioni politiche (quella democristiana, quella socialista, quella laica) che il Cavaliere seppur strumentalmente assicurava di voler reinverare.

A pagina 3



RETATE DI MIGRANTI IN LIBIA

Haftar, Piantedosi e quei milioni per il lavoro sporco

Luca Casarini



Mentre sono ufficialmente cominciati i negoziati tra Consiglio Europeo ed Eurocamera sul nuovo patto migrazioni ed asilo che prevede un massiccio ricorso a deportazioni e respingimenti di profughi e migranti, è scattata da alcuni giorni una vasta operazione di polizia in Libia contro i migranti presenti sull'intero territorio. Lo ha denunciato per primo Refugees in Libya, la rete dei rifugiati che lotta per l'evacuazione da quell'inferno, ma anche la missione Onu Unsmil, «esprimendo forte preoccupazione per gli arresti arbitrari di massa ai danni di migranti e richiedenti asilo in tutto il paese».

Le autorità libiche - con una inedita coordinazione tra il governo della Tripolitania, riconosciuto dall'Occidente, e quello della Cirenaica, sostenuto da Putin, Emirati Arabi ed Egitto - hanno rastrellato migliaia di persone, per strada e facendo irruzione in case e magazzini usati come rifugio, e catturando migliaia di persone tra le quali molte donne e bambini, internandoli in campi di detenzione e basi militari delle milizie.

SEGUE A PAGINA 10

Risposta ai fratelli Berlinguer

Piero Sansonetti



I fratelli Berlinguer, figli di Enrico, hanno scritto domenica scorsa una lettera a *Repubblica*, nella quale protestano per l'uso che noi dell'*Unità* abbiamo fatto della foto di loro padre, nella campagna di infor-

mazione per far conoscere il ritorno in edicola del giornale dopo quasi sette anni di assenza.

La *Repubblica* ha dato grande risalto alla lettera dei fratelli Berlinguer, l'ha collocata in prima pagina, e il giorno dopo - sempre in prima pagina - ha messo insieme un articolo un po' pasticciato per attaccare ad alzo zero

l'Unità, con dichiarazioni di un membro della segreteria del Pd che intima al nostro giornale di restare fuori dalle feste dell'*Unità*. Non so a nome di chi faccia questa intimidazione.

Capisco la scelta di *Repubblica* (che non aveva mai dato notizia, se non sbaglio, della resurrezione dell'*Unità*) di creare ostacoli e danni a un giornale che viene considerato evidentemente, per tante ragioni, concorrente e pericoloso. E di utilizzare qualunque mezzo a questo scopo. Ognuno interpreta il giornalismo come vuole. O come sa. (Certo, a proposito di "padri" *la Repubblica* di Scalfari non avrebbe mai fatto cose di questo genere).

Resta la questione posta dai figli di Berlinguer, i quali nella loro lettera sostengono che la nuova *Unità* non ha niente a che fare con la vecchia *Unità*. E quindi non deve utilizzare l'immagine di Enrico Berlinguer. Ecco, questo non è vero.

CONTINUA PAGINA 12

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Esame di maturità:
la guida anti panico
per gli studenti
e le famiglie



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Domani il Focus
Le linee guida
della Cassazione
sulla giustizia
civile e penale



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



SPREAD BUND 10Y **163,20 -2,60** | FTSE MIB **27566,03 +0,57%** | SOLE24ESG **1247,42 +1,00%** | SOLE40 **988,20 +0,59%** | **Indici & Numeri → p. 43 a 47**

LA MORTE DEL CAVALIERE

Forza Italia, in bilancio debiti per 90 milioni verso la famiglia Berlusconi

Barbara Fiammeri — a pag. 2

POLEMICA SUL LUTTO NAZIONALE

Oggi i funerali alle 15 a Milano

Sara Monaci — a pag. 5

BORSA, IL NODO DEL CONTROLLO SOCIETARIO

Mfe strappa ancora al rialzo

Marigia Mangano — a pag. 3

IL FUTURO DELLA TV

Vivendi rimane in attesa

Andrea Biondi — a pag. 3

Silvio Berlusconi. Oggi ai funerali attesi capi di Stato e di Governo

PANORAMA

DOMANI IN CDM

Ddl giustizia: via l'abuso d'ufficio e intercettazioni con più garanzie

Abrogazione dell'abuso d'ufficio, limiti alla trascrizione delle intercettazioni, collegialità delle decisioni sulla custodia cautelare, aumento di organico della magistratura, irrobustimento dell'avviso di garanzia. Sono i contenuti principali del disegno di legge di riforma della giustizia che potrebbe essere nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani.

— a pagina 12

L'EX PRESIDENTE USA

Trump ieri in tribunale con 37 capi d'accusa

Trump in tribunale a Miami dove gli sono stati notificati 37 capi d'accusa. Fuori dal palazzo centinaia di supporter. L'ex presidente si è dichiarato non colpevole.

— a pagina 14

Flavia Franzoni.
È morta ieri in Umbria

1947-2023

Addio a Flavia Franzoni, moglie di Romano Prodi

Fiammeri — a pag. 13
con un ricordo di Fabio Tamburini

Inflazione Usa al 4%, Fed in frenata

Banche centrali

Dopo il rallentamento dei prezzi attesa la prima pausa nel rialzo dei tassi

Borse in positivo mentre lo spread cala a 162 punti al livello di aprile 2022

Nella settimana delle decisioni sui tassi delle Banche centrali, l'inflazione Usa frena ancora. A maggio la corsa dei prezzi registra un incremento su base mensile dello 0,1% (+0,4% in aprile). L'aumento dell'indice dei prezzi al consumo su base annua scende al 4%. Ciò lascia intuire che la Fed possa rinviare un nuovo rialzo dei tassi. Mentre domani la Bce darà seguito ad un aumento di 25 punti base. Borse in rialzo (Milano +0,6%) e spread ai minimi dall'aprile 2022 (162 punti).

— Servizi a pag. 6

Tasse per le partite Iva: in vista la proroga al 31 luglio dei versamenti

Dichiarazioni

Proroga in vista per i versamenti delle partite Iva legati alle dichiarazioni. Allo studio del Governo l'ipotesi di rinviare la scadenza fissata per il 30 giugno di circa 4,5 milioni di attività economiche tra quelle soggette alle pagelle fiscali e al regi-

me forfettario (la flat tax) con un meccanismo in due tempi: rinvio fino al 20 luglio senza maggiorazioni; poi dal 21 al 31 luglio si potrà andare alla cassa con l'aggiunta dello 0,40 per cento. Una soluzione che consentirebbe di non scavallare nel mese di agosto rispettando i paletti della cassa fissati nel percorso che porta a ottenere il via libera della Ragioneria.

Mobili e Parente — a pagina 11

Superbonus, condomini, villette: le nuove istruzioni

Dalle Entrate

L'agenzia delle Entrate, con circolare, fornisce una nuova serie di istruzioni su superbonus e condomini, nuovo quoziente familiare, lavori sulle villette e valore della Cila. Latour e Parente — a pag. 37

CASA

Cresce il fronte dei Paesi contrari al blocco caldaie della Ue dal 2029

Latour e Bufacchi — a pag. 9

DOMANI DECRETO LEGGE AL CDM



Giustizia sportiva. In vista anche una norma per evitare giudizi che stravolgono la classifica con il campionato in corso

Calcio, ritorna la stretta sulle plusvalenze

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 11



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

IL CONTRATTO DEI BANCARI

Orcel (Unicredit): sì a un aumento ragionato

Cristina Casadei — a pag. 8



Andrea Orcel.
Ad Unicredit

Lavoro 24

Giovani e stipendi
Così la retribuzione
orienta le scelte

Cristina Casadei — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 182
ITALIA

UMBRIA



Merccoledì 14 Giugno 2023 • 5. Proto, martire

IL GIORNALE DE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Nations League
Mancini cambia
in attacco
Immobile parte
dietro Retegui
Angeloni nello Sport



Dopo il colpo Aouar
Roma, c'è N'Dicka
un mancino
per Mourinho
Carina nello Sport



1933-2023
Addio McCarthy
lo scrittore icona
di «Non è un paese
per vecchi»
Satta a pag. 26



L'uomo di Arcore
La memoria
condivisa
che va oltre
le rivalità

Ferdinando Adornato

Si può coltivare una "memoria condivisa" sull'uomo più divisivo della storia degli ultimi trent'anni? Per quanto difficile, è l'unico esercizio utile per non disperdere la commozione che sta attraversando tutta Italia e che culmina oggi nei solenni funerali di Stato con il Presidente della Repubblica. In altri termini, per citare la canzone di Charles Trenet più amata dal Cavaliere, bisognerebbe chiedersi "que reste-t-il de nos amours" cosa resta dei nostri amori (o degli odi, dipende dai punti di vista). In sostanza: rimane qualcosa che ci permetta di andare oltre la guerra civile ideologica tra berlusconiani e anti-berlusconiani evocata da Rosy Bindi, persino in queste ore di cordoglio, contro il "lutto nazionale"? Per rispondere lasciamo pure da parte temi come la giustizia che tuttora rimane materia di aspra contrapposizione. Guardiamo piuttosto alla nostra storia politica. Quando Berlusconi "scende in campo" quasi ventinove milioni di italiani (182,7 per cento) aveva, nel referendum dell'aprile del 1993, dato il via libera al progetto di Mario Segni di approdare al sistema maggioritario. Il sogno di omologare l'Italia alle altre grandi democrazie occidentali. Un sogno, dunque, assolutamente condiviso. Perciò la nascita di Forza Italia, e dopo della Casa della libertà, corrispondeva in pieno a tale mandato popolare. Fondando il centrodestra Berlusconi permetteva, infatti, al bipolarismo di nascere davvero.

Continua a pag. 28

Forza Italia nel solco del Cav

►Ieri vertice dell'ufficio di presidenza del partito: si va avanti con i nomi scelti da Berlusconi. Oggi nel Duomo di Milano i funerali di Stato con il governo, gli ex premier, Orban e Schlein

ROMA Oggi a Milano i funerali di Silvio Berlusconi. Forza Italia, intanto, conferma le nomine proposte dal Cav.

Bechis, Evangelisti, Guasco e Pulejo da pag. 2 a pag. 5

In Cdm le norme "sblocca burocrazia"

Giustizia, arriva la riforma garantista
Abuso d'ufficio e stretta intercettazioni

Andrea Bulleri



Limiti alle intercettazioni e stop all'abuso d'ufficio. Dopo gli annunci e una lunga trattativa domani la riforma della Giustizia verrà approvata in Cdm, con il via libera de-

finitivo che potrebbe arrivare in autunno. Un'accelerazione in omaggio al Cavaliere. Il testo contiene molti degli interventi considerati indispensabili dall'ex premier.

A pag. 9
Pucci a pag. 9

Dossier in comune

L'europeismo
che può unire
i leader avversari

Francesco Grillo

Non ha sorpreso che le parole più belle tra le tante spese per commentare la scomparsa di Silvio Berlusconi siano quelle arrivate (...)

Continua a pag. 28

Il professore sconvolto: «Dolore terribile»

Prodi, il dramma della moglie Flavia
Malore fatale sulla via Francigena

Mario Ajello



Era una donna di grande umanità e intelligenza. Flavia è morta per un male mentre faceva il cammino francescano verso Assisi con Romano Prodi.

A pag. 10

145 Folla di vip e lettori alla mostra per i 145 anni (fino a lunedì)

Ciao

Verdone&C. a casa **Messaggero**

Carlo Verdone alla mostra per i 145 anni de Il Messaggero (foto GABRIELLA AG. TONDI) Arnaldi a pag. 17

Kata, l'ultima pista: rapita per vendetta dopo uno stupro

►«Violenze su una ragazzina nell'hotel occupato» A Firenze le ricerche anche in pozzi e tombini

dalla nostra inviata
Alessia Marani

Si punta l'ombra di una vendetta per una violenza subita da una minore all'interno dell'ex hotel occupato Astor nella drammatica vicenda della sparizione di Katalya, la bambina di 5 anni di cui non si hanno più notizie, a Firenze, dal pomeriggio del 10 giugno. La circostanza viene raccontata dagli occupanti dello stabile, dove abita la famiglia peruviana della piccola "Kata".

A pag. 13

Morte misteriosa
Liliana, il gip
fa riaprire il caso
«Chiarire 25 punti»

ROMA È tutta da rifare, o meglio da fare, l'indagine sulla morte di Liliana Resinovich, la 63enne di Trieste trovata morta con un sacchetto in testa nel gennaio scorso: il gip ha dato alla procura altri sei mesi per indagare.

Di Corrado a pag. 14

Foligno, la decisione
Rissa alle prove
della Quintana
Daspo per cinque

FOLIGNO Gravi disordini alle prove ufficiali della Quintana: scattano 5 Daspo, uno della durata di un anno a carico di Luca Innocenzi cavaliere del rione Casero. Innocenzi, dopo la rissa che l'ha visto coinvolto in occasione delle prove ufficiali di Giostra, aveva fatto un passo indietro annunciando, a Palazzo Cantioti, che non avrebbe corso la Giostra della Quintana de La Sfrida di Sabato 17. Il cavaliere salterà anche la Giostra de La Rivincita.

Camirri a pag. 63

CHIRURGIA ROBOTICA MININVASIVA

VILLA MAFALDA INTERVENTI MENO INVASIVI, GUARIGIONE PIÙ RAPIDA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SUCCESSO PER IL TORO

La Luna entra nel tuo segno e si congiunge con Giove, dando ancora maggior risalto alla carica di ottimismo e positività che ti attraversa in questo periodo e che è destinata a durare un anno. La configurazione ti regala successo, sia al livello personale che professionale. Anche nell'amore puoi beneficiare del sostegno degli astri, ma forse potremmo indurti a scegliere obiettivi irraggiungibili, perfino gli astri fanno confusione. MANTRA DEL GIORNO Anche un problema ha un lato positivo.

DI RIPRODUZIONE REOPERATA
L'oroscopo a pag. 28

* Vendere con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari, Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • Roma 1983. Lo soubrette del cuore* € 0,50 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 14
Giugno 2023



METEO



Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Ferrero diventa un giallo, nessun contatto con Santopadre Ferroni e Losito nello Sport



Tennis
Internazionali di Perugia: Marozsan parte a tutta Foglietti nello Sport



Ternana
Il ritorno di Grabbi per aiutare la piccola Flavia: «Quanti ricordi» Grassi nello Sport



Daspo a Innocenzi e altri 4, un anno senza Quintana

► Foligno, il Pertinace salta anche la Rivincita, ma potrà correre ad Ascoli

FOLIGNO Gravi disordini alle prove ufficiali della Quintana: scattano 5 Daspo, uno della durata di un anno a carico di Luca Innocenzi cavaliere del rione Cassero. Innocenzi, dopo la rissa che l'ha visto coinvolto in occasione delle prove ufficiali di Giostra, aveva fatto un passo indietro e ora salterà anche la Giostra de La Rivincita di settembre. Camirri a pag. 63.

Truffa alla Stranieri, a giudizio l'ex direttore

PERUGIA Per quei quasi quattro milioni di euro persi in quattro anni dall'Università per stranieri per le iscrizioni degli studenti cinesi, il giudice Margherita Amodeo ha rinviato a giudizio quattro persone: il romano Fabrizio Focolari, già responsabile per le relazioni internazionali della Stranieri, Delong Zeng e Yin Liu, agente e titolare della

Grifone International culture communication limited, l'agenzia che si è occupata dell'organizzazione dell'arrivo degli studenti cinesi per i progetti Marco Polo e Turandot, insieme all'ex direttore generale della Stranieri Cristiano Nicoletti. Per tutti la contestazione, firmata dal pm Paolo Abbritti e Giampaolo Moccetti, è di concorso in truffa ag-



L'ingresso della Stranieri

gravata. Il prossimo 19 settembre, davanti al giudice monocratico Elena Mastrangeli, gli imputati dovranno difendersi dalle contestazioni per quel giro di convenzioni, rilasci di prescrizioni e false attestazioni che avrebbero indotto in errore «gli organi amministrativi e di controllo dell'Università».

Priolo a pag. 61

«La regione scivola verso Sud, ma può rialzarsi»



Fabio Nucci

Una regione in transizione e, seppur a macchia di leopardo, resiliente; talvolta ostile con i giovani e con over 65 a rischio isolamento. Un territorio con potenzialità che derivano dai suoi settori tradizionali. A pag. 57

Prodi, dramma a Gubbio

► L'ex premier ha visto morire la moglie Flavia Franzoni lungo la Via di Francesco. Gli amici: «Passeggiava, stroncata da un malore». Il maltempo blocca l'elisoccorso

Michele Milletti

Dramma a Gubbio per l'ex premier Romano Prodi. Nel primo pomeriggio di ieri si trovava lungo la "Via del Nord" del cammino di Francesco quando ha visto morire la moglie Flavia Franzoni, che si è accasciata improvvisamente a terra pochi passi davanti a lui. Il professore era in quel momento al telefono, al suo fianco l'ex ministro Arturo Parisi e Francesco Conconi, noto medico sportivo e amico dei coniugi. Immediata la richiesta d'aiuto, con il 118 che ha localizzato alle 15 la chiamata arrivata dalla zona tra le frazioni di Caisassi e Biscina e ha inviato l'ambulanza assieme a una squadra del soccorso alpino. Il maltempo ha reso impossibile il decollo dell'elicottero di soccorso. «Stava passeggiando, poi all'improvviso si è accasciata» il racconto degli amici ai soccorritori. A pag. 58

Ajello in nazionale

Terni, tracce di sangue e tombe forzate



Messe nere al cimitero

Il cimitero comunale di Terni, scatta l'allarme per le messe nere. Gigli a pag. 68

Deruta, l'indagine Alcol ai minori e lavoro nero in disco: in tre nei guai



DERUTA Il gestore di un locale e due baristi nei guai per aver servito alcol ai minorenni e lavoro in nero. Foglietti a pag. 62

L'evento, la decisione del sindaco
Terni Pride, c'è il sì del Comune Bandecchi: «Sia la festa di tutti»

TERNI Il Comune concede il patrocinio al Terni Pride che si terrà sabato 17 in piazza della Repubblica. «Io sono per la libertà assoluta di ogni scelta - ha spiegato il sindaco Stefano Bandecchi - le persone scelgono con chi vogliono andare a letto, scelgono cosa vogliono fare della loro vita. Tra i miei amici ci sono molte persone che hanno tendenze sessuali diverse dalle mie. È giusto che i diritti di queste persone vengano rispettati e senza eccessi. Ho trovato quindi giusto sponsorizzare questo avvenimento».

Di Lecce a pag. 69



Il Terni Pride del 2022

Sicurezza & vivibilità
Perugia, un quartiere chiede i "trenta all'ora"

PERUGIA In via Birago parte la rivoluzione con la zona 30. Chiusa la seconda tappa di Perugia & friends in via Birago, le feste di quartiere del Comune ideate dall'assessore alla Partecipazione attiva Gabriele Giottoli, è tempo di bilanci. Durante le tante attività che hanno vivacizzato la piazza di quella che chiamano la Garbatella di Perugia, sono arrivate anche proposte per migliorare il quartiere. Come quello di una zona 30, al centro del dibattito organizzato da Legambiente Umbria e da Fiab Perugia Pedala e con l'assessore Scoccia.

Gasperini a pag. 60



Il quartiere di via Birago

Agenzia Pratiche Auto

PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

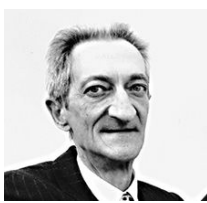
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com



Giovedì l'ExtraTerrestre

INQUINAMENTO La nuova sentenza per i morti causati dall'Eternit di Casale non elimina l'emergenza: in Italia si continua a morire di amianto



Culture

EDOARDO SANGUINETI Torna in libreria «Il Giuoco dell'Oca», il romanzo uscito nel 1967

Massimo Raffaelli pagina 12



Visioni

FOO FIGHTERS Lutti e ripensamenti per la band di Dave Grohl, che torna con l'album «But Here We Are»

Francesco Brusco pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 139

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Operai al lavoro in vista dei funerali di Stato di Silvio Berlusconi in piazza Duomo foto di Mourad Balti Touati/Ansa

Bandiere a mezz'asta in (quasi) tutto il paese e camere chiuse due giorni, prima di lui è stato fatto solo per papi e presidenti della Repubblica. Dopo un giorno di processioni a Arcore, oggi il funerale di Berlusconi nel Duomo di Milano a reti unificate. La beatificazione è avviata

pagine 2/7



L'unito nazionale

all'interno

Tempesta azzurra

La salvezza economica di Fi preoccupa Meloni

ANDREA COLOMBO
PAGINA 3

Consiglio dei ministri

Giustizia, novità con dedica a lui: la riforma-tributo

ANDREA FABOZZI
PAGINA 5

I fatti compiuti

1994, l'assalto alla Costituzione inizia da qui

MASSIMO VILLONE
PAGINA 5

Eredità

Berlusconi, trent'anni di declino italiano

PIER GIORGIO ARDENI
PAGINA 6

Intervista

Carlotta: «Fu l'eroe del capitalismo immorale nel Nordest»

GUIDO CALDIRON
PAGINA 7

Lele Corvi



ULTIMA ORA

Addio allo scrittore Cormac McCarthy

Lo scrittore statunitense Cormac McCarthy, vincitore del Pulitzer con il romanzo *La strada*, è morto a 89 anni per cause naturali nella sua casa di Santa Fe, nel New Mexico. Scrittore, drammaturgo e sceneggiatore, McCarthy ha raccontato la frontiera e il mondo crudo e violento dell'America rurale e del West. Da molti dei suoi libri più noti sono stati tratti importanti film per il grande schermo, come *Non è un paese per vecchi*. Domani un ampio approfondimento sull'autore e la sua opera nelle nostre pagine culturali.

COESIONE EUROPEA

Il Sud frena, l'Europa è sempre più lontana



I dati Istat sono impietosi: negli ultimi vent'anni le regioni italiane classificate come "meno sviluppate" (quasi tutte nel Mezzogiorno) sono cresciute sempre meno della media europea - e succede anche in Grecia, Spagna, Francia. È il fallimento di un ventennio di politiche di coesione europea. **PIERRO A PAGINA 8**

GUERRA UCRAINA

La controffensiva pesa Kiev perde carri armati



La controffensiva costa: l'esercito ucraino perde importanti pezzi di arsenale. Secondo *Cnn*, almeno il 15% dei mezzi corazzati Usa. Putin ingigantisce i numeri, ma il danno c'è. E rispunta l'uranio impoverito: secondo il *Wall Street Journal*, Washington potrebbe inviare le armi vietate. **ANGIERI A PAGINA 9**

STATI UNITI

L'arresto rituale di Trump fra le proteste della destra



L'ex presidente Donald Trump è apparso ieri davanti a una corte di Miami per dichiararsi non colpevole dei reati federali di cui è incriminato per aver rubato documenti top secret dalla Casa Bianca. La città della Florida si è riempita di suoi sostenitori di estrema destra. **CATUCCIA A PAGINA 10**



Nelle ultime 24 ore, altri **sei morti** in incidenti sul **lavoro**, dalla Lombardia alla Sicilia. Dall'inizio dell'anno siamo a oltre **300**: una **strage infinita e silenziosa**



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

Mercoledì 14 giugno 2023 - Anno 15 - n° 162
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BERLUSCONI OGGI LE ESEQUIE. LE CAMERE SOSPENDONO I VOTI PER 7 GIORNI

I FUNERALI DELLO STATO

LUTTO PARLAMENTARE MATTARELLA, MELONI, SCHLEIN&C. IN DUOMO. ZANOTELLI: "NON MERITA LA CHIESA". FI SI SFARINA TRA DEBITI E GUERRA DI SUCCESSIONE. MEDIASET IN DECLINO VA VERSO LA VENDITA. LE TELE-ADORAZIONI FANNO FLOP. CAMERE PENALI CONTRO I PM: "PERSEQUITATO"

◉ BARBACETTO, CORLAZZOLI, DELBECCHI, GIARELLI, LAI, LUTTAZZI, MONTANARI, NEWELL, PACELLI, PALOMBI, PROIETTI, ROBECCHI, ROSELLI, SALVINI E SCAGLIONI DA PAG. 2 A PAG. 15

DELL'UTRI RESTA SOLO, MA SI INDAGA ANCORA. CAIRO È IN CONFLITTO

◉ LILLO E MASCALI A PAG. 6, 8 E 9

MONTANELLI, I LOCULI NEL MAUSOLEO E B. "ALLERGICO AL VERO"

◉ MARCO TRAVAGLIO A PAG. 10 - 11

AVVELENÒ IL CALCIO E SI CAPIVA TUTTO GIÀ DA COME CI GIOCAVA

◉ MASSIMO FINI A PAG. 13

La leggenda del santo corruttore

» Marco Travaglio

Agli innumerevoli delitti commessi da vivo, B. ne ha aggiunto un ultimo da morto. Il più imperdonabile: averci lasciato questa corte di vedove (non le due vere e quella finta: tutte le altre), prefiche, leccaculi, paraculi, piduisti, terzisti, parassiti, prosseneti, camerieri, servi sciocchi e soprattutto furbi che da due giorni lacrimano per finta (solo lui riusciva a piangere davvero a comando) a reti unificate, devastando quel po' di informazione e di dignità nazionale che gli erano sopravvissute.

Il giorno di lutto nazionale e i sette di lutto parlamentare, più che a B., sono un omaggio a Fantozzi e ai funerali della madre del megadirettore naturale conte Lamberti, immaturamente scomparsa all'età di 126 anni. Ora mancano solo la Coppa Copram di ciclismo da Arcore a Pinerolo e la statua del *de cuius* all'ingresso del fu Parlamento, con inchino forzato e craniata incorporata per i cari inferiori.

Le cascate di saliva che tracimano da ogni canale tv e da ogni giornale regalano perle inimmaginabili persino nei suoi anni d'oro. L'ex conduttore Mediaset intervista su La7 il suo editore ex Mediaset su quanto era buono e democratico l'editore precedente che stipendiava entrambi prima che lo mollassero perché era troppo buono e democratico. L'ex direttore del *Corriere* Paolo Mieli si pente in diretta dell'unicoscopio della sua vita, sull'invito a comparire del '94 a B. per le mazzette alla Guardia di Finanza, accusa i pm di non averlo torchiato a dovere per estorcergli le sue fonti che lui avrebbe senz'altro spiattellato in barba alla deontologia professionale, e comunque si scusa pubblicamente per aver pubblicato una notizia vera. Renzi, un Berlusconi che non ce l'ha fatta, saltella da una rete all'altra per leccare la bara a distanza, sperando di ereditare qualche briciola dal desco del caro estinto, peraltro invano (a parte i processi). Il rag. Cerasa, un Sallusti che non ce l'ha fatta, dipinge sul *Foglio* col pennino intinto nella bava il leader più estremista e populista mai visto in Europa come "argine all'estremismo e al populismo" e, siccome era culo e camicia con Putin, pure come "seduttore atlantista". Attori, registi e soubrette "de sinistra" spendono capitali in neurologi piangenti per l'amico Silvio, sperando che pure gli eredi si ricordino degli amici. Francesco Gaetano Caltagirone svela finalmente chi fa i titoli e gli editoriali del suo *Messaggero*, firmandone finalmente uno al posto dei soliti *nom de plume*: "Un uomo che ha lasciato un'orma profonda". Più che altro, un'impronta digitale. E un vuoto incolmabile nelle casse dell'Erario.

SEGUE A PAGINA 24

» IL DISCO "ARTIFICIALE"

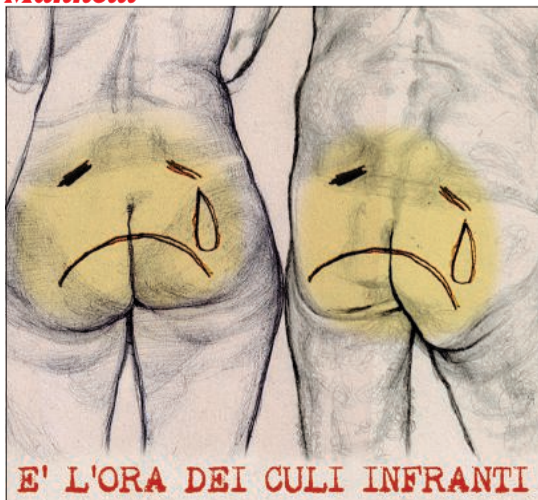
McCartney: "L'IA ha resuscitato Lennon e Beatles"

» Stefano Mannucci

Due cassette. Yoko le affidò a Paul nel 1994. Dentro c'erano provini di canzoni, spunti incompleti che John aveva registrato al piano, nella casa di Manhattan, pochi anni prima d'esser ucciso.

A PAG. 22

Mannelli



FAN E TENSIONI A MIAMI

Trump alla sbarra: "Caccia alle streghe"

◉ CIANCIO A PAG. 19



PUTIN: "RISPONDEREMO"

Wsj: "Gli Usa pronti a inviare a Kiev armi all'uranio impoverito"

◉ GROSSI, IACCARINO E MINI A PAG. 18 E 21



La cattiveria

Camera e Senato chiusi per sette giorni in segno di lutto per Berlusconi. Poi, se dovesse piacere, li chiuderanno per sempre

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TARANTO, CASO ZARATTA

Dirigenti ex Ilva a giudizio: bimbo morì di tumore

◉ A PAG. 16

30614
9 771591 042007



Attaccano Berlusconi anche da morto

I SOLITI COMUNISTI

La sinistra contesta il lutto nazionale La Russa: chi odia non capisce l'Italia Giorgia: Silvio riderebbe di loro

ALESSANDRO SALLUSTI

Se non fosse tragica sarebbe da ridere, intendo ridere della sinistra che accusa le destre di essere divisive e poi sputa sull'unico atto concreto di pacificazione nazionale che il governo delle destre offre loro su un piatto d'argento. Mi riferisco alla polemica, in alcuni casi rivolta, che si è aperta sulla proclamazione di una giornata di lutto nazionale in coincidenza con i funerali di Silvio Berlusconi che si tengono oggi nel Duomo di Milano. «Berlusconi era divisivo», strepitano questi «soliti comunisti», come li chiamava il Cavaliere. Ecco, bravi, e voi continuate a dividere che così si va avanti anni nella contrapposizione tra berlusconismo e anti berlusconismo anche in assenza dell'interessato.

Basterebbe usare la logica: non può esistere un lutto nazionale trasversale all'intera comunità, neppure per un Papa perché ci sarà sempre qualcuno che non si è riconosciuto nel suo operato, e non è stato così neppure quando fu proclamato per la morte di due ex presidenti della Repubblica, Giovanni Leone e Carlo Azeglio Ciampi, entrambi politici di parte. E volendo andare all'estremo, non si sarebbe dovuto proclamare il lutto nazionale per la tragedia di Superga nella quale per il Grande Torino perché nulla, neppure la politica, è più divisiva del calcio.

No, il lutto nazionale è un omaggio non tanto all'uomo, nessun uomo supererebbe l'esame di purezza assoluta, ma alla storia che quell'uomo ha rappresentato per il Paese. Be', in questo senso la storia di Silvio Berlusconi, quattro volte presidente del Consiglio, unico premier al mondo ad aver presieduto tre vertici G8, innovatore nei molteplici campi in cui si è cimentato, non si può liquidarla, se non in malafede, come una storia di parte pur essendo lui sicuramente uomo di parte anche se molto meno di quanto i suoi rivali gli addebitano.

Ieri un amico mi ricordava che l'unico esercito che non ha mai concesso l'onore delle armi al nemico vinto e battuto è stato l'esercito nazista, che erano i kapò a deridere le salme degli ebrei nei campi di concentramento. L'onore delle armi è un riconoscimento della propria forza e della propria dignità ben prima di quelle dell'avversario. Evidentemente quei «soliti comunisti» sono talmente deboli e impauriti da dover, per sentirsi vivi, sparare anche sull'avversario morto. In altre parole: oggi è anche il funerale della sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOARA BORSELLI - FAUSTO CARIOTI - PIETRO DE LEO - CLAUDIA OSMETTI → alle pagine 2-5

L'accanimento della Bindi Rosy più cattiva che intelligente



Rosy Bindi è stata ministro e presidente dem

PIETRO SENALDI

Lei lo ha fatto per simpatia, con un sorriso affettuoso, perché la morte di Silvio Berlusconi ha davvero cancellato tutti i dissapori inevitabili in un'alleanza durata anni, (...)

segue → a pagina 3

Quanta retorica bolsa

Perseguitato perché invidiato

VITTORIO FELTRI

Nel 2017 su *Libero* scrissi un articolo profetico su Berlusconi. Il titolo era: Lo processeranno anche da morto. Così

è stato. I giornali di ieri mattina, commentando la dipartita del Presidente, credendo di essere intelligenti, per esempio (...)

segue → a pagina 2

Giustizia è (s)fatta

Dopo trent'anni Mieli dice la verità sullo scoop anti-Cav

FILIPPO FACCI

Si sa già tutto del cosiddetto scoop del 21 novembre 1994, quando il premier Silvio Berlusconi fu indagato per Mani pulite e la notizia fu pubblicata sul *Corriere della Sera* proprio mentre lui presiedeva un summit mondiale (...)

segue → a pagina 10

DISCESE IN CAMPO

È Cairo l'erede del Cavaliere? Se ne parla già

F. SPECCHIA → a pagina 7

DIVERSI MA UNITI

Con Bossi è stata amicizia vera

G. PARAGONE → a pagina 8

Addio a Flavia

Condoglianze a Prodi per la moglie

RENATO FARINA

Il lutto privato e insieme pubblico di una famiglia che ha segnato, da sinistra, la storia politica e sentimentale di questi trent'anni italiani si incrocia imprevedibilmente con l'analogo irripetibile dolore della grande famiglia di rimpetita, sull'altra riva del fiume.



Flavia Prodi

Un comunicato struggente è partito ieri da Bologna: «Con enorme dolore, il Presidente Romano Prodi, insieme ai suoi figli Giorgio, Antonio e a tutta la sua famiglia, annuncia che oggi, all'improvviso, si è spenta (...)

segue → a pagina 17

Novecentoventi
990
camicie

Prese le impronte, ma niente foto

Trump in arresto «Caccia alle streghe»

MATTEO LEGNANI

L'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, è stato formalmente arrestato ieri pomeriggio, intorno alle 14, per la vicenda dei documenti classificati che sono stati sequestrati presso la sua residenza di Mar-a-Lago in Florida. Il tycoon è il primo inquilino (...)

segue → a pagina 19

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 14 giugno 2023
Anno LXXIX - Numero 162 - € 1,20
San Eliseo profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TRIBUTO A BERLUSCONI

La resa dei nemici

Anche gli storici rivali rendono onore all'uomo che li ha sempre sconfitti

Famiglia e amici più stretti ieri a Villa San Martino per la camera ardente

Oggi funerali di Stato in Duomo a Milano. Attese oltre 15mila persone

Edilizia

Piano regolatore Ok alle modifiche

Dopo quindici anni sarà più facile cambiare le destinazioni d'uso

Zanchi a pagina 19

Maltempo

Metro in tilt causa pioggia

Linea A interrotta e problemi sulla C per la forte alluvione

Gobbi a pagina 18

Colli Aniene

Cinque indagati per l'incendio

La procura contesta omicidio colposo Amministratore nei guai

Parboni a pagina 20

Calciomercato

Colpo Roma Preso N'Dicka

Ieri visite mediche oggi la firma per 5 anni Ora tutto su Scamacca



Pes a pagina 26

Il Tempo di Oshø

Bindi, Montanari e Vauro gli ultimi talebani anti Cav



"Ora è giusto che tu ti rifaccia 'na vita"

Campigli a pagina 5

Secondo i giudici del tribunale per l'ex presidente non c'è pericolo di fuga

Trump arrestato e subito rilasciato

Il mistero della bimba scomparsa Volantini anonimi e blitz Ma Kata non si trova

a pagina 14

... L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump è stata arrestato al suo arrivo alla corte federale di Miami, in Florida, dove era atteso per l'udienza di convalida della sua incriminazione. Trump messo in stato di arresto è stato poi rilasciato dopo la dichiarazione di innocenza su tutti i 37 capi d'accusa. Secondo i giudici del tribunale non sussistono rischi di fuga.

Bruni a pagina 14

... Anche i rivali storici di Berlusconi riconoscono pubblicamente il valore del politico e rendono all'uomo prima ancora del personaggio. Insomma un clima di pacificazione dopo anni di battaglie. Intanto Milano si prepara all'ultimo saluto dopo la camera ardente aperta ieri ma solo alla famiglia. All'interno del Duomo ci sarà posto per duemila persone. Ma per rendere omaggio al Cavaliere in piazza ci saranno i maxi schermi. Previsto l'arrivo di circa quindicimila persone.

Di Capua, Frasca e Romagnoli da pagina 2 a 5

Fininvest smentisce riassetto

Rumors di vendita Mediaset vola in Borsa

Caleri a pagina 9

Comitato di presidenza

Forza Italia guarda al futuro Ratificate le ultime nomine

De Leo a pagina 6

Politica in lutto

Addio a Flavia Franzoni La moglie di Prodi aveva 76 anni



Mineo a pagina 11

COMMENTI

• MAZZONI
La lezione liberale di Forza Italia Una bussola mai smarrita

• GIACOBINO
Da Roma a Milano «Il Bolognese» è un successo senza eguali

a pagina 15



IL MIGLIOR SMASHED BURGER A ROMA

345 119 1353 • www.teddyslab.it

• PIAZZA DEL SOLE, 67

Torino Eur
RESTAURANT, DELIVERY, TAKE AWAY,
COCKTAILS & CRAFT BEERS

• VIA TAGLIAMENTO, 30

Quartiere Trieste
DELIVERY, TAKE AWAY, FAST MEALS

• VIA DEL MORO, 37

Trastevere
RESTAURANT, DELIVERY, TAKE AWAY,
LOUNGE BAR



CRIBÙ

È arrivato un momento della storia (politica) che sembrava, in realtà, non dovesse arrivare mai. A pensarci bene, comunque, si fa ancora fatica a parlare di Silvio Berlusconi al passato. Le cronache ci riportano quotidianamente «a terra» rispetto un fatto che, più che terreno, ha parvenza d'etereo. Ma è accaduto. E oggi dobbiamo soffermarci sull'«uomo», come evocato anche dalla presidente del Parlamento europeo Metsola. Partiamo, come siamo soliti fare, dai fatti. E riguardo Silvio Berlusconi ne esiste sicuramente uno primario e incontrovertibile da portare all'attenzione: rispetto a ogni ambito che lo ha visto protagonista esiste un «prima» e un «dopo» Berlusconi. (...)

DI MARIO BENEDETTO

Segue a pagina 15

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 14 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Il mistero della bambina scomparsa a Firenze

Kata, il cerchio si sta stringendo
Svolta vicina: c'è un testimone
«Una persona l'ha trascinata via»

Brogioni, Capanni e Pontini alle pagine 20 e 21



All'ingresso della villa di Arcore tre figli del Cav: da sinistra Pier Silvio, Barbara e, all'estrema destra, Luigi. Al centro, il senatore Maurizio Gasparri

Pier Silvio Berlusconi scrive una lettera ai dipendenti Mediaset per ricordare il papà: vi voleva bene. Oggi a Milano i funerali dell'ex premier, con il presidente Mattarella Scoppia la polemica sul lutto nazionale Rosy Bindi: «Inopportuno» Ieri Meloni e Salvini alla camera ardente ad Arcore

NEL NOME DEL PADRE

Servizi da pagina 2 a pagina 15
Commenti di **Cocchi** e **Ventura** alle pagine 3 e 6



Scomparsa per un malore

Addio a Flavia, la metà di Prodi

Baroncini e Rosato alle pag 16 e 17



Intervista al regista Veronesi

«Il mio Nuti così sensibile»

Bogani a pagina 24



Il ministro Sangiuliano

«Rifonderemo il Maggio»

L'intervento a pagina 32

L'arte della moda
L'età dei sogni e delle rivoluzioni
1789-1968

Forlì
Museo Civico San Domenico
18 marzo - 2 luglio 2023

www.mostremuseisandomenico.it



DA MIELI E D'ALEMA LA CONFESSIONE DELLE TRAME SEMPRE NEGATE ORA DICONO LA VERITÀ SUL CAVALIERE

L'ex direttore del «Corsera» ammette che l'avviso di garanzia gli fu recapitato dalla Procura, «nessuno poi mi interrogò». Il ruolo di Scalfaro nel ribaltone '94. Da Giannini e Santoro, gara a elogiare l'avversario defunto. Ma l'Arci fa il bunga bunga dei poveracci
Per la sinistra l'odio deve essere eterno: Bindi scatenata anche contro il lutto nazionale

HA VINTO LUI
LE SUE IDEE
CAMMINANO
SULLE GAMBE
DI TUTTA
LA COALIZIONE

di MAURIZIO BELPIETRO



Un collega mi ha chiesto perché abbiamo titolato la notizia della morte di Silvio Berlusconi con tre parole: «Ha vinto lui». Credevo di aver spiegato ieri, con il mio articolo, perché la sua fine rappresenti comunque un suo successo. Dal 1994 il Cavaliere è stato amato dal suo popolo, la maggioranza degli italiani, e avversato da coloro che lo vedevano come un intralcio sulla via per la conquista del potere. La Guerra dei trent'anni si è conclusa lunedì mattina, alle 9.30, e a vincere mentre si spegneva è stato lui. Infatti, non solo non è finita come molti anni fa auspicava Massimo D'Alema, e cioè di vederlo chiedere l'elemosina agli angoli (...)

segue a pagina 5

Il premier che sapeva risolvere le emergenze

ALESSANDRO RICO a pagina 8



ALLE 15 I FUNERALI DI STATO

Leader mondiali e campioni: in Duomo onori militari e allerta per la sicurezza

di MAURO BAZZUCCHI

Il Duomo di Milano attende il popolo di Silvio che oggi alle 15 invaderà la piazza (attese 20.000 persone) per l'ultimo saluto al Cavaliere. Allerta massima per i funerali di Stato per Berlusconi a cui parteciperanno il presidente Mattarella, il premier Meloni, il suo predecessore Draghi, il primo ministro ungherese Orbán e vari capi di Stato. Conte, in cerca di visibilità, diserta le esequie.

a pagina 2

IL LIBERTINO MIGLIOR ALLEATO DEI CATTOLICI

Vizi privati ma pubbliche virtù Difese i valori cristiani e la vita

di LORENZO BERTOCCHI



Berlusconi è stato un liberale e anche un libertino. Ma quando erano in ballo alcuni valori (dalle radici

IL PM CHIEDE LA CONDANNA

La caduta del nemico Davigo «Paladino della legalità? Lui è il primo che la viola»

di GIACOMO AMADORI

Ovunque si trovi in questo momento Silvio Berlusconi, ieri deve essergli scappato un sorriso. Infatti davanti al Tribunale di Brescia la pubblica accusa ha chiesto una condanna a 16 mesi di reclusione (con sospensione della pena) per rivelazione di segreto d'ufficio nei confronti di Piercamillo Davigo, colui che considerava il Cavaliere un incidente del destino, una iattura per l'Italia intera. (...)

segue a pagina 14

di GIORGIO GANDOLA



Le verità nascoste. Non sono ancora trascorse 48 ore dalla morte di Silvio Berlusconi che alcuni piccoli-grandi misteri d'Italia si sciolgono nell'afa di giugno, i sospetti diventano realtà, i punti interrogativi si irrigidiscono a esclamativi. E lui ne esce da gigante. Gli storici nemici si trasformano in (...)

segue a pagina 3

BONAZZI, CASTELLANE, PEREGO e POLLICELLI
alle pagine 2, 12 e 13

RITRATTO POSTUMO

Il faraone Silvio dietro di sé non lascia eredi ma piramidi

di MARCELLO VENEZIANI



Silvio Berlusconi è stato l'ultimo re d'Italia. Ha segnato un'epoca, dandole pure il suo nome, l'età berlusconiana, come nessuno tra i viventi. Da monarca si è sempre comportato, nel bene e nel male, in generosità regale, regalie incluse, e in supremazia sovrana, oltre i limiti di legge. Non furono i difetti il suo problema, ma i suoi eccessi. Da re ha suscitato devozioni e tentati regicidi.

Inventò la Tv commerciale, inventò il bipolarismo, portò la destra al governo, sbarcò lo spettacolo in politica, inventò il populismo seduttivo e compiacimento, fu l'autobiografia della nazione, l'italiano in grande, (...)

segue a pagina 9

ASSE PPE-ECR

Weber dà il via al ribaltone nella Ue Però serve Forza Italia

di CLAUDIO ANTONELLI
a pagina 7

LA BIMBA VIVEVA IN UN EDIFICIO OCCUPATO DA ANNI NELL'INDIFFERENZA DEL COMUNE DI FIRENZE

Kata inghiottita dall'inferno della clandestinità



DIRETTO L'agronomo Luigi Mariani

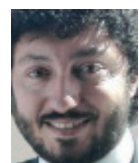
«In Romagna eventi già visti ma molti più danni perché non c'è la cura del territorio»

di FRANCESCO BORGONOVO

Cura del territorio fa rima non solo con i bacini di laminazione e gli argini, ma anche con il controllo della crescita boschiva e soprattutto con l'utilizzo sensato della terra da parte di chi ci lavora, ovvero gli agricoltori. Ecco il vero fattore umano.

a pagina 15

di FABIO AMENDOLARA



Al quarto giorno senza notizie di Mia Katalaya Chiello Alvarez detta Kata, cinque anni, peruviana, il magistrato della Procura antimafia che si occupa dell'inchiesta per rapimento con finalità estorsiva, Christine von Borries, è entrato insieme ai carabinieri nell'ultimo luogo in cui la piccola è stata (...)

segue a pagina 17



La nostra suola 100% NATURALE, recupero dello scarto alimentare, è l'unica ottenuta con concia lenta vegetale. Un'eccellenza del MADE IN ITALY esclusiva e sostenibile. Una suola simbolo per una scelta consapevole, garanzia di tracciabilità.

www.cuoiditoscana.it

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON



MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 139 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

L'ULTIMO ABBRACCIO

L'ITALIA PER SILVIO

Tutto il Paese si ferma per salutare Berlusconi, funerali di Stato in piazza del Duomo a Milano con Mattarella e altri leader internazionali

LETTERA DI PIER SILVIO: PAPÀ HA FATTO TANTO, SARÀ UN ESEMPIO

L'editoriale

**PACIFICATORE
PERSEQUITATO**

di **Augusto Minzolini**

Silvio Berlusconi ha sempre avuto un chiodo fisso. È sempre stato convinto che la persecuzione di cui è stato oggetto per trent'anni da parte degli odiatori di sinistra e delle toghe politicizzate fosse nata dalla vittoria elettorale del '94: «Sono vittima del loro rancore». Analisi fondata che si accompagna anche ad una suggestione: se non ci fosse stato simile peccato originale probabilmente il bipolarismo italiano non si sarebbe trasformato in una perenne sfida muscolare e forse il Cavaliere avrebbe vestito i panni che preferiva, quelli del Pacificatore.

Naturalmente con i «se» non si fa la Storia, ma se è vero che Berlusconi è stato vittima di un accanimento giudiziario senza precedenti, la sua reazione contro la magistratura e contro una certa sinistra è stata solo una legittima difesa. Umana oltre che politica. E la dimostrazione che il personaggio fosse più portato ad unire che a dividere lo prova una strana coincidenza: più il Cav subiva aggressioni (politiche, giudiziarie per non dire fisiche) e più porgeva l'altra guancia per garantire la governabilità del Paese. Può apparire paradossale rispetto a come il personaggio è stato dipinto, ma se si fa un'analisi dei fatti non lo è.

Nel '95 la procura di Milano recapita nella buca delle poste del *Corriere della Sera* il famoso avviso di garanzia a Berlusconi (poi nel processo sarà assolto) che determina la fine del suo primo governo. Eppure il Cavaliere, dopo una sacrosanta sfuriata, permette a Lamberto Dini di andare a Palazzo Chigi. Passiamo al 2009, di nuovo al governo da un anno Berlusconi con il discorso di Onna raggiunge un altissimo gradimento nel Paese. Passa qualche mese e Luciano Violante avverte Cicchitto e Quagliariello, all'epoca parlamentari di Forza Italia, che la procura di Milano per colpirlo stava imbastendo il filone che portò al caso Ruby (altra assoluzione). Il meccanismo mediatico-giudiziario crea nel Paese, e a livello internazionale, l'atmosfera che porterà alla crisi. Chiunque avrebbe sbattuto la porta e mandato tutti all'inferno, invece Berlusconi fa nascere il governo Monti e, dopo le elezioni che sfociano in un pareggio, dà il via libera al governo Letta. Ancora un anno e gli arriva una condanna per frode fiscale che ha il sapore dell'ingiustizia della Colonna Infame e subito dopo viene fatto decadere, con una procedura sconcertante, da senatore. Eppure il Cav asseconda Matteo Renzi con il Patto del Nazareno. Si ripete in buona misura con il governo di Paolo Gentiloni. E, nella legislatura successiva, permette a Salvini di mettere in piedi un esecutivo con i grillini senza fare saltare il centrodestra e poi apre la strada al governo Draghi.

Diciamo subito che Berlusconi non ha mai ambito alla santità ma ha sempre tentato di svolgere una funzione di equilibrio per garantire la governabilità. Un ruolo che, in piena stagione populista e sovranista, non va dimenticato, gli è costato un mare di voti. Domande: d'ora in avanti chi avrà il coraggio di assumersi questa responsabilità? Chi sacrificherà, quando sarà necessario, gli interessi di parte per assicurare stabilità al Paese, secondo la visione di uno statista? Come pure, specularmente, quel pezzo di sinistra che è abituato a interpretare il bipolarismo come una sfida all'OK Corral, quello che contesta il lutto nazionale per la sua scomparsa, chi eleggerà come nemico? Adesso senza il Cavaliere il sistema non ha «un punto di equilibrio» e gli odiatori non hanno un «bersaglio». È la fotografia del vuoto che ha lasciato.



Cristina Bassi

■ A Milano, in Duomo, ci saranno autorità e cittadini comuni, capi di Stato e giornalisti, il governo al completo e la famiglia. Per l'ultimo saluto a Silvio Berlusconi oggi arriveranno in migliaia. Un afflusso che comporterà una complessa gestione della logistica e imponenti misure di sicurezza. La città si ferma, in silenzio, per i funerali di Stato dell'ex premier. E accoglie nel giorno del lutto nazionale tutta la politica riunita.

servizi da pagina 2 a pagina 25

LA CAMERA ARDENTE

Arcore in silenzio
prega per il Cav

Zurlo a pagina 3

IL RICORDO

Dai social agli amici:
un'onda d'affetto

Cuomo alle pagine 24 e 25

IL PARTITO

Fi fa squadra
E l'Ue lo celebra

De Feo alle pagine 10-11

GLI ANEDDOTI DEI CRONISTI

Le corse, i sussurri
e le lunghe attese

Signore a pagina 19

IL QUIRINALE

Il rapporto col Colle
tra amore e scontri

Scafi a pagina 11

LA FAMIGLIA RACCOLTA

Il dolore composto
in una sfilata muta

Braghieri a pagina 4

LA MINORANZA DI ODIATORI

Lo sfregio estremo
contro la memoria

Del Vigo alle pagine 8 e 9

BATTAGLIA GARANTISTA

Tributo del governo:
giustizia in Cdm

Manti a pagina 15

PRIMA DEL RICOVERO

L'ultimo ghiacciolo
nella sua Milano 2

Allegri a pagina 4

BERLUSCONI E AGNELLI

Silvio e Gianni,
distanti ma simili

Damascelli a pagina 22

all'interno

FLAVIA FRANZONI AVEVA 76 ANNI

Addio alla moglie di Prodi
La docente-first lady lontana dai riflettori

Domenico Di Sanzo a pagina 26

LA PRIMA UDIENZA A MIAMI

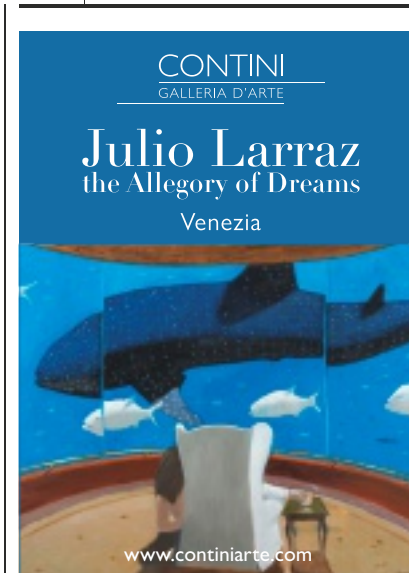
Trump in stato d'arresto in tribunale
La rivendicazione: «Non sono colpevole»

Valeria Robecco a pagina 29

MUORE LO SCRITTORE AMERICANO

Addio a Cormac McCarthy, aveva 89 anni
Era il romanziere più grande del suo tempo

Davide Brullo a pagina 35



*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C.1 DCG MILANO

Oggi
min. 18° max 26°
umidità 53%

Domani
min. 16° max 28°
umidità 51%

L'INTERVISTA

Nibali: «Non vedo il mio erede Frigo mi piace»
Sarti a pagina 7

MERCATO

Milan, un sogno di nome Marcus Thuram
Uccello a pagina 7

INTER

Inzaghi chiede il riscatto di Lukaku
Agnelli a pagina 7

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO



NON UTILIZZARE IN CASO DI ACCESSI E/O INFIAMMAZIONI IN ATTO
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN SANITÀ DEL DEL 20/04/2022

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGO
The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

14 giugno Mercoledì Anno 23 @GianniCuperloIoPD Faremo due terzi poli distinti anche dentro Italia Viva.

L'ADDIO A SILVIO
OGGI AL DUOMO I FUNERALI DI STATO
CI SARANNO MATTARELLA E MELONI

DA ARCORE A ZANGRILLO, ECCO L'ALFABETO DI BERLUSCONI
Rizzo e Severini alle



Economica
Adieu Italia ciao

Alberto Mattiacci

“Overtourism”, cioè: strade affollate; quartieri divenuti ostelli diffusi; negozi gonfi di souvenir identici; mangiatoie di ogni tipo qua e là; bivacchi dappertutto; file sbalorditive; e poi, pullman, bus a più piani, auto scure (ieri ho contato, a Roma, NCC di 11 comuni diversi); eventi “sold out”, residenti furiosi, eccetera.

L'overtourism, quest'anno in particolare, sembra non essere la sfortunata condizione di “bestseller” del turismo di massa: a Venezia, Firenze e Roma si sono aggiunti, per esempio, Napoli e Bari. Qui, interi quartieri, un tempo malfamati, sono stati reinventati. I locali, ieri dediti ad altre meno nobili attività, curano i portatori di trolley.

Sorridono, dunque, in molti: i politici (l'overtourism genera e fa circolare denaro); le partite IVA (non chiamiamoli imprenditori); chi possiede mura adatte a contenere almeno un letto (non chiamiamoli albergatori); chiunque riesca a sedere al pingue banchetto dell'overtourism.

TRE VITTIME, ARRESTATO 31ENNE
Nottingham, attacco multiplo: passanti accoltellati e investiti

● Due agguati mortali nella notte, nel cuore di Nottingham, con tre persone uccise a coltellate e lasciate sul selciato in pozze di sangue. Arrestato un 31enne. Indaga l'antiterrorismo.
a pagina 4

LA SENTENZA
Hostess italiana in Arabia: 6 mesi per uno spinello
a pagina 4



L'ANNUNCIO DI MCCARTNEY: «RICOSTRUITA LA VOCE DI JOHN»



LENNON TORNA CON I BEATLES CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Fabretti a pagina 5

I LEGALI DI LUCARELLI JR. E APOLLONI CHIEDONO CONSULENZA
Stupro di gruppo, difesa choc: «Capire se ragazza era alterata»
a pagina 10

adosanpaolo.it



RIPARTIAMO INSIEME VIENI A DONARE!

ADO Ospedale San Paolo Via A. di Rudini, 8 - Milano Tel. 02 81843911 **CHI DONA SANGUE DONA FUTURO!**

L'ULTIMA AVVENTURA



Indiana Jones, Ford: «Splendido goodbye»
Travis a pagina 7

QUARANT'ANNI SUL PALCO



I Cccp si celebrano con mostra e live
Vecchio a pagina 7

Ma perché, pur essendo ci un'inflazione elevata e prezzi alti, c'è in giro tanta gente (come non mai)?

Tre risposte: (i) dopo il Covid le priorità sono cambiate, si punta ai piaceri della vita; (ii) si usano per questo i risparmi accumulati nel lockdown; (iii) i primi due punti interessano gente di tutto il mondo (cioè 8 miliardi di teste). Ovviamente, poi, c'è che l'Italia attrae tutti e questo è un rischio: a forza di attrarre turisti stranieri, i prezzi finiranno per guardare alle loro tasche e cresceranno. Forse troppo per noi.

riproduzione riservata ©

LA CULTURA

C'era una volta McCarthy
lo scrittore della Strada

NICOLA LAGIOIA



È morto Cormac McCarthy. Insieme a Marilynne Robinson è stato, fino a ieri, il più grande scrittore statunitense contemporaneo. Entrambi hanno raccolto e rilanciato l'eredità di William Faulkner. - PAGINA 30

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Se la voce di John Lennon
resuscita con l'algoritmo

CARLO MASSARINI



La saga dei Beatles è una never ending story meravigliosa. Ogni volta che pensi «chiudiamo il libro, mille grazie di tutto, non c'è più nulla da dire», spunta qualche cosa. RUFFILLI - PAGINA 32



LA STAMPA

MERCLEDÌ 14 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.161 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

POLEMICA PER LA SCELTA DEL GOVERNO DI FERMARE IL PAESE. IN PARLAMENTO VOTI RINVIATI A LUNEDÌ. INTERVISTA A BINDI: SANTIFICAZIONE INOPPORTUNA

Berlusconi, il lutto che divide

Tensioni al consiglio di Forza Italia, sulle nomine passa la linea Fascina. Ronzulli: "Se ci spacchiamo facciamo un torto a Silvio"

BRAVETTI, CAPURSO, OLIVO

Polemiche politiche sul lutto nazionale per l'addio a Silvio Berlusconi. Chi rifiuta di mettere la bandiera a mezz'asta e chi proietta una sua gigantografia. - PAGINE 2-11



LE AZIENDE

Perché la figlia Marina
prenderà il comando

Alan Friedman

Mediaset, La7 e Cairo
il grande risiko delle tv

Francesco Spini

LE INTERVISTE

Mentana: basta scuse
per destra e sinistra

Annalisa Cuzzocrea

Pera: adesso Meloni
può fare il partito unico

Niccolò Carratelli

IL RICORDO

Addio a Flavia Prodi
la first lady più discreta

FABIO MARTINI



PAGINA 13

LE IDEE

Giulia e l'allucinazione
della violenza cieca

MASSIMO RECALCATI



IL COMMENTO

LA PIETÀ UMANA
E LA DEMOCRAZIA

MONTESQUIEU

C'era da temere, conoscendo i nostri polli, di ogni latitudine politica, un'ondata di antiberlusconismo scriteriato, irrazionale, da far passare per opposizione senza sconti, in mancanza d'altro. Invece no, nulla di questo. Dalla parte del governo, invece, sgraziata e stridente dichiarazione di lutto nazionale per la morte di un ex capo del governo. - PAGINA 29



L'ANALISI

IL VERO CAVALIERE
TRA VITA E STORIA

GIOVANNI DE LUNA

"Giudicherà la storia". Se usata come alternativa al santino di Berlusconi che ne ha accompagnato la morte è una frase ipocrita e strumentale. Ipocrita perché non si può dire male di un morto e quindi ci si rifugia negli eufemismi. Strumentale perché affida alla storia un compito al quale ci si vuole sottrarre, lasciandone emergere una visione distorta. - PAGINA 29



DALLA LOMBARDIA ALLA SICILIA IN SOLE 24 ORE SEI VITTIME SUL LAVORO NEL SILENZIO GENERALE

La strage dell'indifferenza

FLAVIA AMABILE



Quella tragica normalità

CHIARA SARACENO

Altri sei morti sul lavoro ieri, pochi giorni dal rapporto Inail sul 1° quadrimestre che denunciava una situazione allarmante. - PAGINA 16

Salari, la lezione di Messina

ELSA FORNERO

Nella giornata in cui il Paese si appresta a dare l'addio a Silvio Berlusconi fanno capolino alcune buone notizie. BARONI - PAGINE 14-15

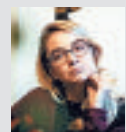
VINCENTO LIVIERI/IMAGOECONOMICA

L'INCHIESTA

"A 20 anni dopo il Covid
ho smesso di mangiare"

ELENA STANCANELLI

Mi chiamo Giulia, ho 20 anni, vivo a Torino. Ho iniziato a stare male in seconda media dopo la morte di mio nonno. Erano episodi di autolesionismo ma ancora non sapevo che si chiamassero così. Non sapevo neanche di stare male. L'ho capito dopo. - PAGINE 24-25



BUONGIORNO

La famiglia più famiglia

MATTIA FELTRI

Fra le molte, una delle invenzioni più strabilianti di Silvio Berlusconi è stato il quasi matrimonio con Marta Fascina: torta, invitati, anelli, tutto come si deve, anche la concessione dell'appellativo di moglie, però tutto finto, senza atti legali. Noi ci si scherzava su già una ventina d'anni fa, poiché Berlusconi era al secondo matrimonio, Umberto Bossi pure, Gianfranco Fini aveva lasciato la consorte per Elisabetta Tulliani e Pierferdinando Casini per Azzurra Caltagirotte. Amano tanto la famiglia che ne hanno un paio a testa: così ci si scherzava, siccome già allora il centrodestra aveva il pallino della tradizione. E la tradizione si consolida. Precisamente la tradizione di non avere una famiglia tradizionale: Giorgia Meloni ha un compagno (ops) e una figlia senza essere sposata mentre Matteo Salvini sì, lo è stato, ha avuto

un figlio, poi ha divorziato e ha avuto una seconda figlia da una seconda compagna (ach), e altre successive fidanzate. Difendono la famiglia tradizionale ma nessuno di loro ne ha una, ha detto Alessandro Zan del Pd riprendendo la vecchia battuta. Chissà, magari un giorno questi leader di destra, coi figli sparsi in varie case e varie famiglie, finiranno con l'invidiare la stabilità delle coppie omogenitoriali, che ancora prendono l'essere madri e padri molto sul serio, come tradizione vuole. La questione del resto era stata risolta nel secolo scorso da Maurizio Ferrara, parlando di Palmiro Togliatti in un libro intervista con Giampiero Mughini: aveva una moglie che non era una vera moglie, una figlia che non era una vera figlia, ed era la famiglia più famiglia che abbia mai visto.

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



3 06 14

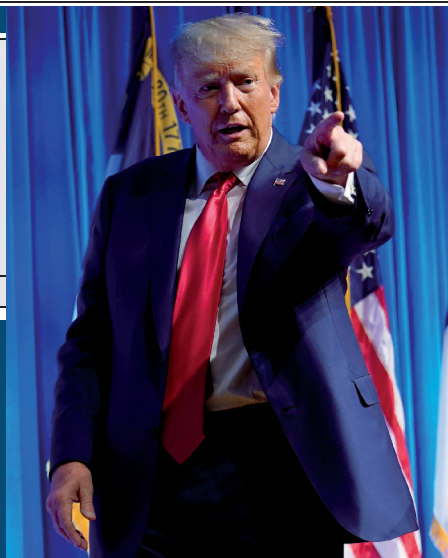
9 4771122 176003

Trump in stato d'arresto «È una caccia alle streghe»

A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



LA RICHIESTA DEL PM

«Condannate Davigo: si erge a paladino della legalità ma l'ha violata»

Piercamillo Davigo fece «un uso privato» dei verbali segreti di Piero Amara, ex legale esterno di Eni e autore della bufala sulla loggia Ungheria. Obiettivo: colpire il suo ex amico Sebastiano Ardita, svelando agli altri consiglieri del Csm la sua presunta appartenenza a quella che lui stesso ha definito la nuova P2.

È questa la convinzione della procura di Brescia, che ieri ha chiesto la condanna ad un anno e quattro mesi

- pena sospesa - per l'ex pm di Mani Pulite, accusato di rivelazione e utilizzazione di segreto. Sua colpa quella di aver fatto circolare i verbali di Amara, consegnatigli dal pm milanese Paolo Storari per «sbloccare» le indagini, a suo dire, tenute ferme strumentalmente dai vertici della procura meneghina.

SIMONA MUSCO
A PAGINA 6

IL CASO LIDIA MACCHI

«Quell'ingiusta detenzione fu anche colpa dei suoi silenzi»

Servirà un nuovo giudizio per stabilire se Stefano Binda, in carcere per oltre tre anni ingiustamente per l'omicidio della giovane Lidia Macchi, vada risarcito o meno per il torto subito. La Corte di Cassazione ha infatti annullato con rinvio la sentenza con la quale ad ottobre scorso la Corte d'Appello di Milano aveva accolto l'istanza di riparazione per l'ingiusta detenzione patita da Stefano Binda, rimasto ingiustamente in cella 1.286 giorni. I giudici avevano riconosciuto a titolo di indennizzo la somma di 303.277,38 euro, una cifra che avrebbe dovuto rappresentare le scuse dello Stato per quell'umiliazione subita da innocente.

SI.MU. A PAGINA 7

«Il populismo delle toghe e i timori di Fini fermarono la rivoluzione di Silvio»

Parla Gaetano Pecorella: «Le riforme della giustizia vennero frenate dal protagonismo di certe Procure»

«Si dice che Berlusconi sia stato il primo populista. Io, invece, credo che in quegli anni i veri populistici furono i magistrati che lo attaccavano». È il ricordo di Gaetano Pecorella, uno dei protagonisti della stagione berlusconiana, soprattutto per quel che riguarda la giustizia.



IL DDL OGGI A PALAZZO CHIGI

Nordio presenta la sua riforma in onore del Cav

VALENTINA STELLA A PAGINA 4

VA. STE. A PAGINA 2

LA SFIDA

Ora Giorgia deve archiviare l'Msi e diventare liberal

PAOLO DELGADO

L'ANEDDOTO

«Scusi signora, ma lei è mica comunista?»

PAOLA SACCHI

Meloni può conquistare i moderati di Fi, ma dovrà liberarsi del passato «nostalgico».

A PAGINA 2

Il giorno in cui il Cavaliere telefonò all'Unità per un'intervista.

A PAGINA 3

L'OPPORTUNITÀ

Il garantismo libero dal mito delle leggi ad personam

ERRICO NOVI

Silvio Berlusconi non sarebbe esistito, nella storia politica italiana, se non ci fosse stata Mani pulite.

A PAGINA 5

PD A PEZZI

Adesso i cattolici lascino i democrat E lo facciano in fretta

GIUSEPPE GARGANI
A PAGINA 11



Anno VIII numero 137 MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINALE

ISSN 2498-8008 (stamp) - ISSN 2724-5942 (online) - 772499-600009

